

## **BANCA delle ORE in EMILIA ROMAGNA**

### *Analisi di un triennio (2001-02-03)*

Con l'applicazione dell'ultimo CCNL avente decorrenza 1.4.2001 la disciplina delle prestazioni aggiuntive (STRAORDINARIO) ha subito un sostanziale cambiamento in funzione del concetto di "flessibilità":

*...Le prestazioni aggiuntive, fino a 50 ore, rappresentano uno strumento di flessibilità e quindi non costituiscono lavoro straordinario e danno diritto al recupero obbligatorio secondo il meccanismo della banca delle ore. Tale meccanismo opera d'intesa fra l'Azienda ed il lavoratore – anche tramite una riduzione della prestazione giornaliera prima che si verifichi un prolungamento della stessa rispetto all'orario di lavoro normale dell'interessato. Le 23 ore annuali rivenienti dalla riduzione di orario di lavoro, di cui all'art.118, sono comprese nelle prime 50 ore di flessibilità di cui al presente comma.*

*Per le prestazioni aggiuntive per le quali sono previste maggiorazioni superiori a quella relativa allo straordinario diurno feriale il lavoratore, per le prime 50 ore di prestazioni aggiuntive, può scegliere il recupero secondo il meccanismo della banca delle ore che segue, ovvero il compenso per lavoro straordinario...*

A distanza di circa 3 anni dall'applicazione di questo CCNL abbiamo creduto opportuno portarvi a conoscenza delle statistiche che abbiamo elaborato con i dati fornitici dalla Federazione Regionale delle BCC dell'Emilia Romagna.

E' bene ricordare che dall'applicazione del CCNL i QD1 e QD2 (ex Quadro e Quadro super) sono esclusi dal sistema straordinario perché le loro prestazioni vengono considerate "disponibilità" regolata in altro modo.

Dai dati statistici, quindi, il raffronto fra anno 2000 e 2001 non può essere significativo perché il cambiamento è avvenuto alla fine del 1° trimestre dell'anno 2001.

Il raffronto valido per essere commentato è, quindi, fra l'esercizio 2002 e il 2003:

il dato regionale evidenzia un calo totale di circa 20.000 ore di straordinario (106.517 ore nel 2002 contro 87.350 ore del 2003), calo che non si sa se sia dovuto ad una reale diminuzione della necessità di prestazioni aggiuntive, oppure se i colleghi siano rimasti al lavoro senza segnalare le ore di straordinario o se non vengono registrate per non gravare di costi le strutture che vogliono raggiungere "l'incertezza" di budget/premi incentivanti che dir si voglia.....

Anche per quanto concerne l'utilizzo della Banca delle Ore nella quale confluiscono le 23 ore di riduzione oraria, dalle statistiche regionali il dato rilevante che compare è che i dipendenti **REGALANO** complessivamente alle Aziende circa 10.000 ore l'anno (10.138 ore nel 2002 e 9.228 nel 2003).

Questa **REGALIA** è forse dovuta al fatto che i colleghi non desiderano recuperare con giornate di riposo infrasettimanali le ore da loro maturate, o forse la carenza organizzativa non consente la rotazione dei recuperi senza conseguenze sui servizi, o forse ancora il collega che rimane a casa in recupero si deve sentire "colpevole" di aver causato maggior lavoro per i suoi colleghi che devono "lavorare" anche per chi è stato a casa...???

<b>REGIONE EMILIA ROMAGNA</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
STRAORDINARIO PAGATO	140.540	*78.762	69.225	54.458
BOM: banca ore maturate	Non Previste	39.073	37.292	32.892
<b>TOTALE</b>	<b>140.540</b>	<b>117.835</b>	<b>106.517</b>	<b>87.350</b>
BOM: banca ore maturate	Non Previste	39.073	37.292	32.892
BOG: banca ore godute	Non Previste	18.015	41.162	27.738
<b>ORE RESIDUE ANCORA DA UTILIZZARE</b>		<b>21.058</b>	<b>-3.870</b>	<b>5.154</b>
ROS: riduzione oraria spettante	Non Previste	27.098	39.144	38.856
ROG: riduzione oraria goduta	Non Previste	19.351	29.006	29.628
<b>ORE REGALATE</b>		<b>7.747</b>	<b>10.138</b>	<b>9.228</b>